

L'ex Nordfondo Etico scopre «l'impatto»

Sella punta sul fondo impact investing. 43 milioni di masse e un report annuale che ne misura gli effetti

Vitaliano D'Angerio

■ I fondi cambiano nome e obiettivi. Succede anche nel mondo della finanza sostenibile. Nel 1999, Sella Gestioni lanciò Nordfondo Etico che effettuava la classica devoluzione di una quota delle commissioni a progetti di beneficenza. Oggi quel fondo etico ha cambiato nome, si chiama "Investimenti sostenibili" e ha mutato la strategia: da gennaio 2015 è diventata una politica di "investimento a impatto".

GREEN BOND

Tipico asset di questo settore è il green bond. Può essere emesso anche da un gruppo che produce energia nucleare o da fossili. L'importante è che la tale obbligazione abbia un obiettivo "verde": «Quella specifica obbligazione è destinata, per esempio, a energie rinnovabili e deve ridurre l'anidride carbonica nell'ambiente. Non solo. Vi deve essere un

report legato al bond che indichi, appunto, gli obiettivi di riduzione. Ogni anno poi un ente certificatore terzo verifica se i target sono stati o meno raggiunti. Bene noi in quel bond possiamo investire»: a parlare sono i due gestori di "Investimenti sostenibili", Carmine Da Fermo e Stefania Bartolomeo.

NON (SOLO) OPERE DI BENE

Ricapitolando: il fondo sostenibile di Sella Gestioni, a determinate condizioni, può investire anche in un'azienda come Edf, per esempio, gruppo energetico francese tra i leader in Europa nel nucleare: «Però è da sottolineare che non investiamo nel titolo azionario Edf o in un bond qualsiasi di quella società - ricorda Da Fermo - ma in un green bond, mirato a determinate attività; energie rinnovabili in questo caso. Edf ha investito in tredici differenti progetti di energia rinnovabile sia in Francia sia negli Stati Uniti. Se dunque Edf emette un green bond con un sottostante determinato, sostenibile e misurabile, noi vi investiamo».

Inoltre il fondo di Sella Gestioni non effettua trading. Gli investimenti in portafoglio restano per lungo periodo: «A volte, per posizioni molto lunghe, ci copriamo con investimenti in valuta», ricorda Di Bartolomeo.

LIQUIDITÀ IN PRIMIS

Il settore dell'impact investing in passato aveva pochi strumenti liquidi su cui investire. I green bond hanno consentito di svoltare: "Investimenti sostenibili" è un fondo bilanciato (che può arrivare a un'esposizione azionaria massima del 30 per cento). Ora la liquidità degli asset non è più un problema. «La liquidità è stato sempre uno dei nostri obiettivi anche perché con questo prodotto ci rivolgiamo pure al pubblico retail e non solo agli istituzionali», ricorda Nicola Trivelli, amministratore delegato di Sella Gestioni Sgr. Che aggiunge: «Il fondo gestisce 43 milioni di euro. Le commissioni di gestione per il retail ammontano a 1,5% ogni anno; in questa percentuale è compreso lo 0,5% che viene devoluto a otto Onlus. Per gli istituzionali la commissione di gestione è di 0,75 per cento».

IL REPORT

La novità del fondo infine è il report annuale sull'impatto che viene diffuso al mercato: grazie agli investimenti realizzati, il fondo di Sella Gestioni ha tra l'altro tagliato 18.239 tonnellate di CO₂, ridotto gli sprechi d'acqua di 18 milioni di litri e consentito un aumento dei bambini vaccinati (+ 48.860 vaccini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEI GREEN BOND	
15 miliardi	1,5 miliardi
<p>LE STIME DI S&P</p> <p>Secondo recenti stime dell'agenzia Standard & Poor's, le emissioni di green bond saliranno a quota 15 miliardi di dollari nel 2016 contro i 9,6 dello scorso anno. Ma questa cifra potrebbe anche lievitare se decollerà il mercato cinese. A quel punto, viene calcolato, le emissioni di obbligazioni verdi potrebbero toccare anche quota 28 miliardi di dollari.</p>	<p>APPLE</p> <p>L'anno scorso è stata Apple a lanciare il più consistente green bond di 1,5 miliardi di dollari. Le altre aziende che hanno emesso maxi obbligazioni verdi sono state Edf (1,25 miliardi), Toyota finance (1,25 miliardi) e TenneT Holding BV (1,2 miliardi). Per il 2016 hanno già annunciato emissioni verdi Credit Agricole (2 miliardi) e Barclays (1 miliardo)</p>

LA PAROLA CHIAVE	
<p>Green bond</p> <p>È il classico strumento finanziario dove può investire un fondo a impatto. Si tratta di obbligazioni emesse per finanziare progetti con un'impronta verde. Servono a raccogliere capitali da investire in progetti vantaggiosi dal punto di</p>	<p>vista ambientale: centrali, iniziative legate alla prevenzione e controllo dell'inquinamento, all'utilizzo sostenibile dell'acqua o all'edilizia eco-compatibile. Fondamentale il ruolo del terzo valutatore che certifica gli effettivi progressi ambientali realizzati.</p>

I
I
E
C
I
S
I
S
E
S
C
C
I
I
I
I
S
S
I
I
V
i
S

I
I
S
f
I
S
t
C
S
V